

28/giu/2011

Fontegreca. La Cipresseta resta il Bosco magico dell'Alto Casertano. Continuano le iniziative e le visite



Nell'anno internazionale elle foreste il Wwf organizza un'escursione nell'area verde

delle foreste il Wwf organizza un'escursione nell'area verde matesina

Un'escursione tra le bellezze e l'atmosfera della Cipresseta di Fontegreca. E' questa l'iniziativa delle associazioni Spazio Donna, Vega e Wwf Caserta, nell'ambito del progetto Asso.Vo.Ce "Bandi di Idee 2010" svolta sabato in occasione dell'Anno Internazionale delle Foreste. Il gruppo di partecipanti, a numero chiuso (circa 50), si è avvalso della competenza dell'architetto Alessandro Furno del Cai che ha guidato gli escursionisti nell'affascinante località di Fontegreca, che per le sue caratteristiche rappresenta una delle cipressete di maggiore interesse del bacino del Mediterraneo ed è meta di ricercatori botanici per la sua rarità. Va detto che la cipresseta di Fontegreca è un bosco spontaneo unico in Europa, si estende al di sopra della cittadina nel bosco degli Zappini fino alla vallata del fiume Sava, ed è meta di turisti, per la sua aria salubre, e di ricercatori botanici, per la rarità del tipo di cipresso, unico in Europa e nel mondo. La vide nel Seicento e ne annotò la particolarità nelle sue "Memorie del Sannio", il dotto Ciarlanti, e se ne occupò anche la toscana Accademia dei Georgofili. La cipresseta è costeggiata dalla via Madonna dei Cipressi che sale fino alla zona storicamente più importante del paese, verso la Chiesa di Santa Maria dei Cipressi, del cimitero storico, della grotta della Madonna e dei resti di una rocca posta su uno sperone roccioso alle spalle della chiesa. Presso la Madonna dei cipressi è piacevole far colazione e visitare un mulino ad acqua mosso dal Lete che risorge poco più a monte dal corso sotterraneo. La cipresseta ha una superficie totale di circa 70 are e si trova ad un'altezza di 400 metri sul livello del mare. Vi vivono molte specie animali come ghiandaia, barbagianni, poiana, falco, volpi, donnole, faine, ricci, trote e gamberi di fiume.